

INSIEME

115
5. 5. 73

Giornalino della Scuola di Vho di Piadena (CR), cl. V
E' quasi quotidiano e aperto a tutti. Descrive la vita
dei bambini e i problemi della gente.

CHE COSA ABBIAMO STUDIATO (3)

Elenco degli argomenti trattati
sul nostro giornalino. Il numero
tra parentesi indica il giornalino

1. Come e perchè si costituisce una cooperativa. Statuto della nostra cooperativa. (1)
2. Lo sciopero dei lavoratori della scuola. Art. 40 della Costituzione. (2)
3. Perchè c'è il veterinario. (3)
4. Cosa pensano della scuola gli scrittori Moravia e Ginzburg (4)
5. La strage di Monaco. Le cause della guerra fra arabi e israeliani. (5)
6. Chi scrive una lettera anonima. Il coraggio civile di dire il proprio pensiero. (7)
7. Accettazione della morte come momento della vita. Credenti e atei di fronte alla morte. (8)
8. Testimonianze e dati sulla emigrazione degli italiani (9.10)
9. I terremoti (12)
10. Intervista: un maestro disoccupato che lavora all'autosdrada.
11. Come si vive in una scuola autoritaria della Svizzera. (14)
12. Storia della guerra nel Vietnam e dati sulle truppe americane (Poesie di Ho Ci Min. (15)
13. Il linguaggio degli animali. (17)
14. Lo stato giuridico degli insegnanti. Come si viveva a scuola al tempo del fascismo. (19)
15. I linguaggi dell'uomo. (20)
16. La pittura. Il cinema. I segni. (21.22.23)
17. La serrata e lo sciopero. (25)
18. Gesù oggi: la nascita e il messaggio nel nostro tempo. (28.29.30.55.56.83.90.104.111)
19. Soldati di leva e di carriera. (31)
20. Gli obiettori di coscienza. Il processo a don Milani e la sua lettera ai giudici. (33/37)
21. La macchina viva: la voce (38), il naso (39), la respirazione (40), il cuore (41)
22. La leggenda di S. Lucia. E' giusto dire ai bambini la verità? (42.43)
23. Come viviamo a scuola (44). Lettera a un maestro che fa il concorso.
24. La legge sulla libertà provvisoria. (45)
25. La pubblicità: chi la fa, a chi serve, quanto costa, chi la paga. (46.47.48)
26. Lettere a Nixon, al Papa, ad Andreotti. Risposta di Andreotti. (49.54)
27. Cos'è e come nasce la poesia (50.51)
28. La pagella, i voti, la selezione. Come sostituire la pagella (52.53)
29. Invenzioni matematiche dei bambini. (57)
30. Gli infortuni sul lavoro (58.59.60.)

31. Filastrocche del nostro paese (61)
32. L'accordo per la fine della guerra nel Vietnam. (62)(63)
33. I sogni. Freud. Interpretazione dei sogni. La cura delle nevrosi. Origine delle nevrosi. Intervista allo psicologo e al dott. Usberti. (64/70)
34. Il prof. Stannus ci descrive l'Australia (intervista) (71/73)
35. Intervista a Giuseppe Morandi dopo la proiezione del film sulla uccisione del maiale. (76)
36. Storia dei Pellerossa (77/80)
37. Lettera di Rodari sulla poesia e risposta. (81)
38. Usi e costumi degli arabi. Intervista al prof. Sandrelli (84. 85. 86). Gli arabi e le religioni nel mondo.
39. Storia degli Stati Uniti d'America (87. 88. 89)
40. Fotopoesie in paese (91)
41. Storia dei bambini: la nascita e l'infanzia raccontata dai genitori e dai bambini. Il linguaggio del bambino. Sviluppo del cervello. Prime esperienze. (74. 75. 92. 93. 94. 95. 96. 97)
42. Come i bambini vedono il mondo e come ragionano. (98)
43. Capricci, gelosie e paure. Amicizia e amore. (99. 100)
44. La donna nella famiglia e nella società. Conversazione, documenti, indagine. La legge che riforma il diritto di famiglia. (101. 102. 103. 106.)
45. I bambini a scuola: le punizioni. (107. 108)
46. Perché la scuola è di classe. Percentuale dei bocciati nella scuola italiana. (110)
47. Cineforum: "La mia terra" di Sandro Talamazzini. Osservazioni dei bambini. (109)
48. Don Minzoni. Rievocazione del delitto fascista. (112)

NOTA

Nessuno dei "programmi" presentati negli ultimi tre giornalini è stato compilato prima, ma sempre dopo lo studio.

Molti argomenti appaiono ordinati in "materie" ma quando li abbiamo studiati erano solo momenti della nostra vita di scuola.

Per esempio il rilevamento dei dati meteorologici, che abbiamo fatto tutti i giorni di scuola, è "scienze" (quando si osservavano i fenomeni), ma anche "matematica" (quando si calcolavano le medie), anche "lingua" (quando si descriveva ciò che era stato osservato) e anche "geografia" (quando si fa il confronto con dati di altre zone).

Gli argomenti trattati nel giornalino lo dimostrano: essi sono stati lasciati alla rinfusa, così come si sono presentati giorno per giorno.

Tutto quel che avviene nel mondo ci arriva infatti in modo caotico, non ordinato come nei libri di testo. La vita è così.

Noi dobbiamo imparare a capire i singoli fatti, a metterli in relazione con altri, a fare ordine nella nostra mente. Così pian piano l'uomo costruisce la sua cultura e la aumenta ogni giorno della sua vita, ragionando, confrontando, scegliendo ciò che è valido e rifiutando ciò che non lo è, magari cambiando il modo di pensare e di vivere se scopre verità prima sconosciute.

Chi non impara a fare questo ordine logico, anche se sa leggere e scrivere, è come se fosse analfabeta perché non riesce a "leggere" i messaggi del proprio tempo ed è quindi incapace di scegliere il suo posto nella storia degli uomini che lottano per essere liberi ed eguali e per vivere in pace.

IL MAESTRO